



Proposta n. 1879 / 2021

PUNTO 7 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/07/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 / IIM del 12/07/2022

OGGETTO:

Risposta all'interpellanza n. 2 del 7 Settembre 2021 presentata dai Consiglieri Elisa VENTURINI e Alberto BOZZA avente per oggetto "LA REGIONE INTENDE SOSTENERE ED IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ DI VENETO SVILUPPO SPA AVVIANDO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO A VENETO SVILUPPO SPA DELLA QUALIFICA DI INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interpellanza n. 2 del 7 Settembre 2021 presentata dai Consiglieri Elisa VENTURINI e Alberto BOZZA avente per oggetto "LA REGIONE INTENDE SOSTENERE ED IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ DI VENETO SVILUPPO SPA AVVIANDO UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO A VENETO SVILUPPO SPA DELLA QUALIFICA DI INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

A partire dal 1 dicembre 2016 e fino alla data del 28 dicembre 2017, Veneto Sviluppo S.p.a. ha operato in qualità di intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 Testo Unico Bancario (T.U.B.), ed è stata sottoposta al controllo e alla disciplina di vigilanza prudenziale emanata da Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 288/15 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari").

Il procedimento di iscrizione da parte della Finanziaria Regionale al nuovo elenco degli intermediari ex art. 106 T.U.B. è stato avviato tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, per poi concludersi a fine 2016, in un contesto economico nazionale e locale completamente mutato.

A partire dal 2015, infatti, le nuove regole di accesso allo strumento statale rappresentato dal Fondo di Garanzia per le PMI gestito dal Medio Credito Centrale avevano consentito agli intermediari creditizi di accedere direttamente alla garanzia pubblica senza ulteriori passaggi intermedi (es. Consorzi di Garanzia Fidi o altri intermediari finanziari alla stregua di Veneto Sviluppo); il fondo regionale di garanzia ex L.R. 19/2004, gestito da Veneto Sviluppo Spa, pur rappresentando un valido strumento di copertura del rischio di credito per gli intermediari creditizi, forniva a questi ultimi un minor beneficio comportando un maggior assorbimento del patrimonio. Per tale ragione, una volta modificate le regole di accesso, le richieste di garanzia da parte delle banche sono nettamente diminuite.

A causa del repentino mutamento del contesto normativo ed organizzativo che ha caratterizzato la filiera degli operatori creditizi, Veneto Sviluppo S.p.a. già nel 2016 subisce una drastica contrazione delle richieste di garanzia, tanto che alla data del 31.12.2016 erano in essere 98 operazioni di garanzia diretta per un controvalore nominale di circa 15,8 € Mln.

Veneto Sviluppo S.p.a. con nota prot. n. 16011/17 del 06.07.2017, in risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 365 presentata il 19.05.2017 (DGR 128/IIM del 13.07.2017), rappresentava che i vincoli patrimoniali posti dall'attività di intermediazione bancaria, risultando particolarmente gravosi, costituivano un ostacolo all'attività di investimento partecipativo.

Considerate le condizioni del mercato finanziario in essere nel 2017, l'attività stessa di intermediazione bancaria pura era risultata essere problematica per la Società, alla luce delle sue ridotte dimensioni patrimoniali e strutturali in confronto ai competitori bancari attivi nel mercato; ad oggi, tale considerazione risulta essere confermata da Veneto Sviluppo Spa, alla luce tra l'altro dei numerosi processi di aggregazione di istituti bancari dovuto alla generale contrazione del margine di interesse e senza remunerazione per il rischio di credito.

Con DGR n. 112/CR del 22.11.2017 veniva, inoltre, proposta la modifica dello statuto di Veneto Sviluppo S.p.a. al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L.R. 47/1975, e con successiva DGR 2135 del 19.12.2017 venivano date indicazioni al rappresentante regionale incaricato a partecipare all'Assemblea straordinaria della società del 22.12.2017, nella quale sono state approvate le modifiche statutarie, tra cui l'eliminazione dall'oggetto sociale della qualifica di intermediario finanziario e l'esercizio nei confronti del pubblico di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi dell'art. 106 T.U.B..



Interpellato nuovamente sulla questione, il Direttore Generale della Finanziaria regionale, con nota prot. 6144/21 del 21 settembre 2021, oltre a richiamare e a ribadire quanto già espresso con nota succitata prot. n. 16011/17 del 06 luglio 2017, fornisce le seguenti informazioni.

<<Per quanto riguarda gli impatti contabili e fiscali connessi alla scelta operata nel 2017 di uscire dal novero degli intermediari vigilati, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha conseguentemente optato per la “*de-transition*” verso i principi contabili nazionali il che, oltre ad aver comportato una notevole semplificazione amministrativo-contabile nel processo di predisposizione del bilancio (rispetto allo schema IFRS precedentemente adottato), ha determinato anche un risparmio in termini finanziari in quanto si è ridotto significativamente l'importo della base imponibile IRAP (tutti i proventi finanziari netti precedentemente assoggettati ad IRAP in quanto pienamente ricadenti sulla gestione caratteristica sono stati esclusi dall'imponibile), oltre a consentire il beneficio di una aliquota nominale IRAP più ridotta nell'attuale misura ordinaria del 3,90% rispetto alla precedente aliquota del 5,57% prevista per gli intermediari finanziari>>.

Per completezza informativa, Veneto Sviluppo Spa ha fornito anche una stima analitica aggiornata dei costi annuali connessi alla teorica nuova iscrizione e permanenza della stessa nell'Albo degli Intermediari vigilati ex art. 106 del TUB, rappresentando costi ricorrenti incrementali rispetto alla situazione “AS IS” di euro 546.696,00, oltre che costi straordinari di primo esercizio (correlati ad esempio ai costi di istanza di iscrizione all'Albo, di adeguamenti delle procedure alla vigilanza, di gestione processo trasparenza bancaria, formazione, adeguamento software) pari a euro 408.816,00.

Attualmente l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi di Garanzia Regionali, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Peraltro, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, gli affidamenti diretti possono avvenire nei confronti di società *in house* dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati o, comunque, l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Inoltre, affinché si verifichi l'istituto dell'*in house*, l'80% del fatturato prodotto dalla società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli altri soci pubblici.

Veneto Sviluppo S.p.a., giusta L.R. n. 47/1975, concorre tra l'altro “*alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale*”, e in linea con quanto definito all'art. 7 (Azioni) dello statuto societario le azioni rappresentanti il residuo capitale, al netto della maggioranza assoluta di azioni riservate ex legge alla Regione, possono essere sottoscritte anche da soggetti tipicamente di natura privata quali società che esercitano attività bancaria e finanziaria, fondazioni bancarie, casse di previdenza, fondi pensione.

La Società ha quindi sviluppato una intensa e ormai preponderante attività di investimento partecipativo, anche attraverso la propria controllata FVS SGR spa (società di gestione del risparmio vigilata dalla Banca d'Italia), tramite lancio di fondi di *private equity* e *private debt*. Quest'ultima forma tecnica rappresenta al momento una valida alternativa al tradizionale finanziamento bancario, che riscontra notevole interesse da parte delle imprese venete.

Per quanto finora esposto, la condizione dell'*in house* non può essere applicata alla società Veneto Sviluppo S.p.a., se non rivedendone completamente l'attività di mercato svolta e l'impostazione normativa definita all'origine, e al contempo non si riscontrano le condizioni per predisporre uno studio di fattibilità al fine del riconoscimento alla medesima della qualifica di intermediario finanziario vigilato.

LA GIUNTA REGIONALE



UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

